

Attualità

L'UNIVERSO FEMMINILE E I SUOI VALORI IN PRIMO PIANO NEI DUE INCONTRI DI ROMA E TORINO, A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

Donne oltre la SM

Lavoro, famiglia, identità al centro

Due incontri dedicati alle donne nell'ambito del progetto di AISM "Donne oltre la sclerosi multipla". Si terranno il 27 settembre a Roma e il 25 ottobre a Torino e sono la testimonianza dell'attenzione specifica dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla verso l'universo delle donne con SM. Lo scopo degli incontri è infatti mettere al centro delle azioni associative ciò che le donne stesse ritengono importante. Saranno invitati specialisti che, nel corso delle due giornate, terranno interventi che saran-

no registrati e poi resi disponibili, grazie al contributo di Astra Tech, come seminari on line sul sito www.aism.it, a partire da fine ottobre.

Verranno affrontati argomenti come il bisogno di confrontarsi riguardo al lavoro e al ruolo che esso può giocare nella qualità di vita; la questione dell'autostima e di come si possa riuscire ad accettare quotidianamente i cambiamenti e i compromessi necessari dopo una diagnosi di SM. Altri temi che verranno trattati nelle due giornate saran-

no le problematiche legate ai cambiamenti dei rapporti, a come comunicare con i propri figli e con il proprio partner. La sclerosi multipla, infatti, colpisce soprattutto le donne: il doppio rispetto agli uomini. Per lo più si tratta di giovani donne tra i 20 e i 30 anni (età in cui ha esordio la malattia). Quindi nell'età più fertile, ricca di progetti. Un'età in cui una persona decide di lavorare e mettere su famiglia. I sintomi della malattia interferiscono pesantemente con la vita quotidiana di chi è colpito da scler-

rosi multipla, peggiorandone a volte la qualità fino a causare la perdita del lavoro e il deterioramento della vita sociale e di coppia.

AISM, col suo progetto "Donne oltre la sclerosi multipla", è impegnata proprio su questi ambiti: lavoro, sessualità, gravidanza, vita familiare. AISM non è nuova a progetti tematici come questo: già nel 2005 prese avvio il programma "Giovani oltre la sclerosi multipla", per dare risposte a un'altra categoria di persone colpite dalla SM. Il progetto sulle problematiche delle donne ha preso il via dopo che due "focus group", a cui hanno aderito 16 donne con SM, si sono riuniti per mettere in luce le esigenze più sentite. La trama di queste proposte è diventato così il canovaccio su cui sono stati costruiti i due incontri di Roma e Torino.

Nel box a fianco il programma dei due incontri, che avranno uno svolgimento simile.

Per iscrizioni e per informazioni sui luoghi in cui si svolgeranno gli incontri: silvia.traversa@aism.it - 010/2713299.

Lavoro e Sclerosi Multipla

- "Lo dico o non lo dico?": aspetti legali e agevolazioni nel mondo del lavoro
Silvia Bruzzone, Avvocato consulente AISM
- Lavorare "non" stanca?: aspetti psicologici e sociali del lavoro e impatto sulla qualità di vita
Roberta Litta, Psicologo AISM

Famiglia e Sclerosi Multipla

- Cosa ci accade quando la SM entra in famiglia? Reazioni psicologiche e cambiamenti nei ruoli all'interno del nucleo familiare
Roberta Litta, Psicologo AISM

Stress e Sclerosi Multipla

- La vita che stress: capire e gestire lo stress quotidiano
Maria Fara De Caro, Psicologo Dip. Scienze neurologiche e psichiatriche Università degli Studi Bari

"Con una marcia in più"

Tavecchio e gli studenti in un libro



Alessio Tavecchio tornerà presto in libreria con il suo nuovo libro "Con una marcia in più", pubblicato dalle Edizioni Paoline. L'atleta 38enne, paraplegico, che per ben 13 volte consecutive è stato campione italiano di nuoto nella specialità dei 50 metri a dorso, è tornato a raccontare le proprie esperienze di vita e la sua visione del mondo della disabilità. Nel 1994 Alessio ebbe un incidente in moto, a causa di una buca non segnalata in un cantiere stradale, che lo ha costretto in sedia a rotelle. Da allora il suo impegno per la prevenzione e per la sensibilizzazione all'educazione stradale non si sono mai interrotti. Qualche anno fa ha già pubblicato un libro, intitolato "Cronaca di una guarigione in-possibile", in cui raccontava in modo semplice e spontaneo la sua esperienza e il cammino nuovo che la condizione di disabile gli presentava davanti. Narrava, a beneficio di tutti, come si possono affrontare e superare limiti, dolori e paure. Quel libro vendette oltre 45mila copie. Quello che sarà in tutte le librerie italiane da ottobre promette di essere un successo altrettanto grande. Alessio Tavecchio in "Con una marcia in più" racconterà la sua attività a tempo pieno nel "Progetto Vita" sulla prevenzione stradale, che si rivolge agli studenti delle scuole.

"Ogni anno incontro tra i 5000 e i 7000 ragazzi per parlare della sicurezza sulle strade - spiega Alessio -. Il libro parte proprio da queste esperienze di confronto nelle scuole. Con i ragazzi affrontiamo i temi legati alla strada, alle emozioni che ci trascinano lontano quando siamo alla guida, i sogni... Ma ribadiamo la necessità di essere consapevoli di quello che si fa quando si è al volante o in moto, cercando di non mettere a rischio la nostra vita e quella degli altri. Tantissimi studenti mi hanno scritto delle e-mail in questi anni, molte delle quali commoventi, in cui hanno testimoniato la potenza giovanile e la loro voglia di vivere e sognare, se stimolati giustamente. Le riflessioni che faccio nel libro partono proprio dai contenuti delle loro mail".

Il libro può vantare ben sette prefazioni firmate da grandissimi campioni dell'automobilismo e del motociclismo e da un grande giornalista: Valentino Rossi, Michael Shumacher, Felipe Massa, Nico Rosberg, Loris Capirossi, Micky Biasion e Candido Cannavò. "Per me sono state un grandissimo regalo, che aggiunge valore al lavoro che ho fatto", confessa Alessio.

Il libro può vantare ben sette prefazioni firmate da grandissimi campioni dell'automobilismo e del motociclismo e da un grande giornalista: Valentino Rossi, Michael Shumacher, Felipe Massa, Nico Rosberg, Loris Capirossi, Micky Biasion e Candido Cannavò. "Per me sono state un grandissimo regalo, che aggiunge valore al lavoro che ho fatto", confessa Alessio.

Il Fatto

LA BORSA EUROPEA PER GLI OPERATORI DELLE VACANZE SI SVOLGERÀ IN TOSCANA A FINE SETTEMBRE. LA NOVITÀ DI QUEST'ANNO È IL "RECRUITMENT DAYS"

Turismo accessibile

Cecina ospita la 22^a edizione di Beta



La Borsa europea del turismo accessibile – Beta – giunta alla 22a edizione, dà appuntamento al 25 e 26 settembre nella settecentesca Villa La Cinquantina di Cecina. La tradizionale rassegna per gli operatori sui temi dell'accessibilità e del turismo per tutti propone anche il 3° Premio Turismo Italia Accessibile, assegnato alle migliori esperienze nazionali ed estere che abbiano realizzato con successo sistemi turistici fruibili dagli utenti disabili. A Beta in primo piano il workshop, sede di commercializzazione del prodotto turistico nazionale, caratterizzato dalla rilevante partecipazione della piccola e media impresa. Il primo giorno di apertura e la mattina seguente saranno dedicati al confronto con i

buyers stranieri, mentre il pomeriggio del venerdì vedrà sedute ai tavoli delle trattative domanda e offerta nazionale. L'edizione di quest'anno di Beta si annuncia con un'importante novità: la prima edizione dei Recruitment Days, un workshop domanda /offerta di lavoro patrocinato dai Comuni di Cecina e Rosignano, nel corso del quale le principali aziende del comparto turistico (ricettività, villaggi, tour operating e crocieristica), per due giorni - 26 e 27 settembre - presso il Centro della Nautica di Vada, incontreranno giovani e studenti interessati a conoscere le opportunità e le modalità dell'offerta specializzata di lavoro rappresentata dalle aziende del comparto e, soprattutto, a farsi cono-

scere da queste; nell'occasione infatti le aziende raccoglieranno direttamente i curricula, in vista di possibili collaborazioni per la stagione turistica 2009. Un convegno sul turismo territoriale e congressuale come risorsa economica e opportunità di lavoro, oltre a un apposito sito web, integrano l'evento. Questa edizione dei Recruitment Days, cui hanno già confermato l'adesione una ventina tra i più importanti operatori turistici nazionali e internazionali, è la prima iniziativa del genere adottata nella regione Toscana; secondo gli obiettivi degli enti patrocinatori, avrà cadenza annuale e rilevanza nazionale, affiancando anche nei prossimi anni la Beta di Cecina.

Milano, 650mila euro per agevolare la mobilità

A Milano in arrivo 700 nuovi scivoli sui marciapiedi e altri interventi specifici per favorire la mobilità dei cittadini disabili. Lo stanziamento è stato approvato dalla Giunta comunale e i lavori partiranno nel mese di ottobre. Per questa nuova iniziativa contro le barriere architettoniche il Comune di Milano ha previsto uno stanziamento di 650.000 euro. La gara d'appalto è già stata pubblicata, i lavori inizieranno nel mese di ottobre. Un invito particolare è stato rivolto ai cittadini dall'assessore comunale ai Lavori pubblici, che ha sollecitato tutti i cittadini a segnalare all'amministrazione le barriere presenti nella propria zona. Nel frattempo, insieme ai vigili urbani, l'assessorato stesso sta mettendo a punto una mappa delle priorità.



Pescara, uno scatto contro l'indifferenza

Al via un concorso fotografico



Un concorso fotografico nazionale sull'accessibilità e l'accoglienza delle persone con disabilità, promosso dall'assessorato alla Tutela sociale del cittadino della Provincia di Pescara, in collaborazione con il polo universitario senese dell'accessibilità. Si intitola "Cultura e tempo libero: una Provincia accessibile" e il 15 ottobre è la scadenza fissata per l'invio del materiale fotografico. All'insegna dello slogan "la prima barriera da abbattere è l'indifferenza", l'assessorato pescarese si è già distinto in passato nella promozione di iniziative finalizzate alla diffusione di una cultura dell'accessibilità. Tra queste, la prima mostra accessibile italiana dal titolo "Vietato NON Toccare". Il concorso intende stimolare, dunque, i fotoamatori sul tema dell'accessibilità, puntando l'obiettivo non solo sulle barriere architettoniche ancora esistenti, ma anche su quelle già abbattute spesso con soluzioni semplici e poco dispendiose. Per informazioni, regolamento e scheda di iscrizione ci si

può rivolgere ai seguenti indirizzi di rete: <http://www.provincia.pescara.it> e <http://www.atenumfotoamatori.it>

Web Magazine numero 58

Editore: ASTRA TECH SPA

Direttore responsabile:
Mauro Curati

Coordinatori interni:
Patrizia Signani, Raffaella Tarascio

Redazione
Buriburi Comunicazione
buriburi@buriburi.it

Comitato Consulenti:
Giulio Del Popolo, Cristina Dieci,
Raffaele Goretti

Progetto Grafico
Laser - Granarolo dell'Emilia (BO)
laser@congressiinrete.it

Registrazione presso il Tribunale
di Bologna num. 7642 del 6/03/2006

Sport

LA QUARTA EDIZIONE DEL TORNEO DI PALLACANESTRO, IN PROGRAMMA IL 27-28 SETTEMBRE NELLA CITTÀ LIGURE, "RADDOPPIA". DISABILI E NORMODOTATI INSIEME A CANESTRO

Trofeo delle Palme

Basket internazionale a Loano



Il Trofeo delle Palme di Loano cresce e avvicina sempre più lo sport per i disabili a quello per i normodotati. La quarta edizione del torneo internazionale di basket in carrozzina, che si svolgerà il 27 e 28 settembre al palazzetto dello sport della cittadina ligure in provincia di Savona, rinnova quest'anno la sua formula e apre anche alla pallacanestro under

19 per giocatori normodotati. Il torneo di basket in carrozzina vedrà protagonisti il CMB Santa Lucia Sport Roma (vice-campioni d'Italia 2008), Handibasket Le Cannet (squadra francese che si è aggiudicata le prime tre edizioni del trofeo), il Padova Millennium Basket (vincitore della Coppa Brinkmann) e la Special Bergamo Sport (squadra che milita in A2).

Assieme a loro, alternandosi nei due giorni di gare, scenderanno sul parquet quattro selezioni di under 19 di squadre di basket di serie A1 che parteciperanno al 20° Trofeo delle Palme città di Loano per normodotati. "Da quest'anno abbiamo deciso di far svolgere assieme i due tornei - spiega il dott. Antonino Massone, primario dell'Unità Spinale di Pietra Ligure e organizzatore dell'evento - perché riteniamo sia arrivato il momento storico per far fare questo balzo allo sport per disabili. In un primo momento lo sport per disabili è stato infat-

ti vissuto come una possibile occasione di riscatto, poi si è teso verso la figura del 'superabile', cioè l'atleta che, nonostante le sue menomazioni, riesce a fare tutto ciò che fa un'atleta normodotato. Ora credo che si debba superare la fase in cui l'atleta normodotato viene preso a riferimento, punto di arrivo, da raggiungere da parte dell'atleta disabile: penso si debba ora trovare una zona comune, uno spazio intermedio che riguarda sia disabili che normodotati in cui ci si possa divertire assieme. Proprio per questo le partite dei due tornei si alterneranno e poi, la domenica, troveremo un momento per fare un esperimento mettendo a sedere in carrozzina i ragazzi delle under 19 e facendoli giocare insieme ai cestisti disabili".

Il trofeo continua a vivere e a crescere anche grazie al lavoro dell'Amministrazione comunale, che organizza la manifestazione assieme all'Associazione Ligure Unità Spinale Onlus, alla Coope-

rativa Sociale Jonathan Livingstone, al Comitato Paralimpico, e con il contributo di Astra Tech tra gli sponsor. Nel corso delle passate edizioni il palazzetto dello sport è stato reso completamente accessibile grazie ad interventi di ristrutturazione eseguiti anno dopo anno (tribune, spogliatoi, servizi igienici sono stati tutti resi a misura di disabile). "Quest'anno il programma per l'accessibilità - racconta il sindaco di Loano, Angelo Vaccarezza - è proseguito in altre parti della città. In particolare ci stiamo dedicando ai lavori delle rotonde sulla via Aurelia e alla viabilità pedonale collegata: stiamo abbattendo tutte le barriere sui marciapiedi e stiamo costruendo rampe d'accesso per le carrozzine. Inoltre, da quest'anno, in tutte le sette spiagge comunali, nelle aree libere e attrezzate, i servizi (cioè cabine, ombrelloni, lettini, assistenza e tutto ciò che è necessario) saranno utilizzabili gratuitamente da parte dei disabili e di un loro accompagnatore".

Norberto alla conquista della "Route 66"

Già dall'animazione che apre il suo sito internet si colgono le due principali sfide della sua vita: la scritta "Italia 99" si trasforma, quasi ribaltandosi, in "Route 66". Dietro questi due numeri speculari sta gran parte della vita passata e di quella futura di Norberto De Angelis, 44enne paraplegico con importanti trascorsi nel football americano e una impresa da compiere nel corso dell'anno prossimo. Italia 99 era ciò che stava scritto sulla sua maglia della nazionale di football americano con cui nel 1987, ad Helsinki, vinse il titolo europeo. Uno sport che aveva iniziato sei anni prima, fondando assieme ad alcuni amici i Panthers di Parma. Middle linebacker, il cardine della difesa, era il suo ruolo. Ed era uno dei migliori in Europa. Route 66 è invece il nome della mitica strada degli USA, lunga oltre 3700 km, che unisce Chicago a Los Angeles. Quello sarà il nuovo terreno di sfida di Norberto, che è intenzionato a percorrerla tutta, in tre mesi, solo con le sue forze a bordo di un handbike. Già, perché tra il suo primo successo sportivo e questa nuova avventura è capitato un imprevisto nel 1992, quando aveva 28 anni. Un "inconveniente" che gli ha trasformato la vita, ma che non ha affatto cancellato la sua voglia innata di mettersi alla prova. Alla fine del 1992 si trovava da poco più di un mese in Tanzania, dove era volontario di una Ong per dare una mano in un Paese difficile. Un incidente d'auto gli costò quasi la vita, lo sprofondò in coma per molti giorni e gli spezzò la spina dorsale. Lo salvò solo l'intervento di un medico italiano che, passando dal luogo dell'incidente, lo soccorse e poi lo riaccompnò in Italia, dove Norberto iniziò una lunga e complicata riabilitazione. Da allora tanta palestra per recuperare la forma fisica e poi, nel 2006, la scoperta dell'handbike.

"I primi momenti sono stati molto faticosi - racconta Norberto -. Pensavo di mangiarmeli tutti, gli altri atleti disabili, visto che ero mes-

so bene fisicamente. E invece sono stati loro a darmi la 'paga'. Ho continuato, anche se i miei oltre 100 chili mi hanno reso difficile confrontarmi in gare con atleti più leggeri e più giovani di me. Ora mi alleno da solo, facendomi oltre 250 km la settimana". A un certo punto, improvvisa, l'idea che è diventato un chiodo fisso. "Stavo guardando il film Forrest Gump, la scena in cui lui rompe i tutori e si mette a correre attraverso l'America - prosegue Norberto -. Così ho deciso di dedicarmi a un progetto che segni le mie giornate. L'impresa di percorrere tutta la Route 66 in handbike la voglio fare prima di tutto per me, poi anche per dare un esempio ad altri disabili".

A gennaio 2008 la decisione è stata presa e ad aprile 2009, se tutto procede per il meglio, l'inizio della sfida. "Ora mi sto allenando tanto, e sto pianificando tutto il necessario. Ci vorranno due persone di sostegno in motorhome, che mi aiutino nelle varie fasi. Devo anche trovare più sponsor possibili, perché i costi arriveranno a circa 100mila euro. Per ora ho già ottenuto l'handbike e i ricambi gratis da un'azienda produttrice: significano 12mila euro risparmiati e la possibilità di allenarsi con il mezzo adatto! Devo ringraziare anche il direttore dell'autodromo di Varano Dè Melegari, Alessandro Meggi, che mi ha incoraggiato e messo a disposizione la pista, dove posso allenarmi in sicurezza e lontano dal traffico". Il conto alla rovescia per l'impresa è dunque iniziato. "Mi sento un po' come un alpinista che apre una nuova via", commenta Norberto. Per chi vuole seguirlo da vicino il suo sito è www.norbertodeangelis.com.

